



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Lando Pont. CXXIV. Creato del 913. a' 16. di Giugno.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

LANDO PONT. CXXIV. CREATO
del 913. a' 16. di Giugno.



Contesa trà
Italiani, Fran-
cesi, e Germani
per l'Imperio.

LANDO Romano, che ad Anastagio successe, fù così poco noto, e la vita sua così oscura, ch'alcuni non lo pongono nel numero de gl'altri Pontefici, com'è Vincenzo historico. Martino, e Cusentino altramente dicono e Gottifredo ancora, il quale scrive, che Lando fosse con la sua autorità cagione, che Berengario, e Ridolfo figliuolo del Conte Guido, non venissero al fatto d'armi. Vogliono alcuni, che ridolfo presso Verona Berengario vincessse, e ne tenesse per questa vittoria tre anni l'Imperio. Percioche gran contesa era in quel tempo frà gl'Italiani, e Francesi, & i Germani sopra il possesso dell'Imperio dell'Occidente. Onde grauissime guerre nacquero, che non s'estinsero senza la morte di molti, e senza gran calamità di tante Prouincie, e della misera Italia specialmente. Faceuano i Romani, e gl'Italiani ogni sforzo per ritenersi questa loro antica dignità dell'Imperio contra il voler, & il disegno de' barbari, benché loro il capo, e l'autore d'vna così bella, e generosa impresa mancasse, essendo già estinte non solamente quelle così chiare facelle, che ne illustrarono già Italia per tutto il mondo, ma essendo affatto anche tronco, e suelto dalle radici quel nobil ceppo, onde così preclari, e felici germogli sorgeuano. Hora Lando viuuto, ch'ebbe sei mesi, e giorni vent'vno nel Papato, morì, e fù dentro San Pietro sepolto a' vent'otto di Dicembre.

GIO-